

Speciale GIORNATA MONDIALE DELLA OMEOPATIA

MEDICINA COMPLEMENTARE

Dai dolori cronici alle allergie l'omeopatia come risposta preventiva e terapeutica

Un sistema di salute adottato con soddisfazione da 7 milioni di italiani e da decine di milioni di europei che garantisce ampia libertà di scelta terapeutica: torna mercoledì 10 aprile la Giornata della prevenzione medica e dei corretti stili di vita indetta dall'Amiot, l'Associazione Medica Italiana di Omotossicologica, in occasione della Giornata internazionale della medicina omeopatica.

I medici (e anche i veterinari) esperti in Medicina Complementari, iscritti all'Albo, apriranno i propri studi al pubblico per sensibilizzare i pazienti su mali di stagione, allergie, intossicazioni dell'organismo, dolori cronici, altri malesseri e sulle terapie d'avanguardia per prendersi cura di sé, dei familiari e degli amici animali. Si potrà quindi cogliere l'opportunità di intraprendere un percorso terapeutico, ottenendo un primo inquadramento dei sintomi, da approfondire eventualmente in visite successive. In primavera, l'omeopatia è spesso un toccasana per i pazienti che soffrono di allergie stagionali. I cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico e



smog sempre più asfissante delle nostre città sono un vero e proprio "mix micidiale" per le allergie. Ma il ricorso all'omeopatia può aiutare a prevenirle. Basti pensare che, secondo dati della Società italiana di allergologia, asma e immunologia clinica (Siaaic), l'aumento di mezzo grado della temperatura ha provocato un aumento del polline nell'aria da 10 a 100 volte. Da qui la crescita esponenziale, negli ultimi anni, del numero di persone allergiche ai pollini, soprattutto i bambini. Ovvero: riniti, congiuntiviti allergiche e asma da curare in fase acuta, ma soprattutto da prevenire con una giusta e tempestiva "preparazione". Diversamente da quanto accadeva in passato, oggi il polline in città è molto più asfissiante che in campagna. Ciò è dovuto al fatto che i pollini, legandosi ai residui di particolato connessi al trasporto su strada, penetrano in profondità nell'organismo, provocando reazioni allergiche. Per il nostro apparato mucociliare diventa quindi molto difficile espettorare, eliminare sia le molecole inquinanti che lo stesso allergene, che quindi provoca una reazione infiammatoria che in ultima istanza porta all'asma. Ma quali sono, tra gli allergici, i più "affezionati" alle terapie omeopatiche? A chiederle più spesso sono i genitori di bambini e le donne in gravidanza, categorie che hanno limitazioni oggettive o esigenze di utilizzare il meno possibile i farmaci tradizionali. Inoltre, bambini e mamme in attesa sono particolarmente sensibili e recettivi all'omeopatia proprio perché utilizzano meno farmaci tradizionali, e hanno quindi risultati generalmente migliori e più duraturi nel tempo.